



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

## *Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali*

Tel. 059/2056570 - 6553 - 6080 - 6572 - 6079 - 6567 - 6578 - 6486 - 7033 Fax n. 059 /2056668

e-mail: ufficioricerca@unimore.it – relint@unimore.it

<http://www.ricerca.unimore.it>

Prot. n. 17706 del 02/10/2013

Allegati n. \_\_\_/\_\_\_\_\_

Tit. \_\_\_\_\_ cl. \_\_VIII/2\_\_

Ai Personale Docente e Ricercatore

Ai Direttori di Dipartimento

Ai Direttori dei Centri

E p.c. Ai Responsabili Amministrativi

OGGETTO: Bando per interventi a favore della Ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012

Con la presente si informano le SSLL che al seguente link <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/finanziamenti-aperti> sul sito della Regione Emilia Romagna, è stato pubblicato il Bando in oggetto che prevede tre tipologie di interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 (art.12 decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito dalla legge 122 del 1 agosto 2012).

**Si precisa che i bandi sono rivolti esclusivamente alle imprese operanti nei comuni colpiti dal sisma e che possiedono i requisiti previsti dal bando. Si sottolinea, pertanto, che la partecipazione delle Università e dei Centri di Ricerca può essere prevista come conto terzi nella specifica voce di spesa. Si pone l'attenzione, infine, in particolare sulla tipologia di intervento n. 3 Acquisizione di servizi di ricerca e sperimentazioni.**

Le tipologie di intervento previste sono le seguenti:

### **1-Progetti di ricerca e sviluppo delle pmi**

Scadenza termini partecipazione: 19/12/2013 ore 17:00

Possono presentare domanda esclusivamente piccole e medie imprese.

Attraverso questo intervento la Regione intende sostenere l'attività di ricerca industriale delle imprese delle principali filiere produttive dei territori colpiti dal sisma al fine di favorirne il rilancio competitivo attraverso:

- l'avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi delle imprese;
- la diversificazione produttiva, anche verso l'ampliamento dei confini delle filiere stesse e la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni;
- la riqualificazione sostenibile delle imprese in termini di sfruttamento efficiente, razionale e pulito delle risorse energetiche e dei materiali, di sicurezza degli ambienti di lavoro, rispetto del territorio e salute dei consumatori.

Le principali filiere produttive del territorio colpito sono le seguenti:

1. Biomedicale e altre industrie legate alla salute. Si considerano in questo ambito prioritariamente la produzione di strumentazioni per i processi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie, prodotti medicali, sanitari e per le disabilità, prodotti farmaceutici, cosmaceutici e nutraceutici, nonché applicazioni informatiche dedicate alla cura e all'assistenza sanitaria, servizi sanitari, assistenziali e wellness.
2. Meccatronica e motoristica. Rientrano in questa filiera la meccanica agricola e industriale in senso ampio, l'elettronica e la meccanica di precisione, la motoristica e l'oleodinamica. Sono incluse le industrie che producono componentistica di tutti i materiali, informatica ed elettronica applicate.
3. Agroalimentare. La zona colpita vede la presenza di industrie alimentari importanti, in parte legate a specializzazioni più ampie della regione. In particolare va ricordato il lattiero caseario, la lavorazione delle carni, l'industria conserviera, altre industrie collegate a questi cicli produttivi, come prodotti chimici e per il packaging. Vanno incluse in questa filiera anche le nuove industrie basate sul riutilizzo di scarti a fini anche diversi da quello strettamente alimentare (energia da biomasse, chimica verde, farmaceutica, ecc...).
4. Ceramica e costruzioni. Una parte del distretto ceramico è da tempo localizzato in quest'area, che tuttavia presenta altre industrie rivolte a fornire al mercato dell'edilizia, delle costruzioni e dell'arredamento, prodotti e componenti per l'edilizia, tecnologie produttive, applicazioni informatiche ed energetiche.
5. ICT e produzioni multimediali. Filiera emergente che include produzione di sistemi a servizio delle altre industrie - anche tradizionali come la moda - dei servizi e della pubblica amministrazione per i processi di gestione e la comunicazione, e la produzione di beni e servizi più strettamente creativi e culturali attraverso tecnologie avanzate.

I progetti dovranno prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite dal bando non inferiore a 150.000,00 Euro.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo alla spesa, secondo le seguenti intensità massime:

- 50% delle spese ammissibili relative ad attività di ricerca industriale;
- 25% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale.

Tali intensità massime potranno essere elevate al 60% per le attività di ricerca industriale e al 35% per le attività di sviluppo sperimentale nel caso in cui il beneficiario assuma a tempo indeterminato, nell'unità locale dove si svolge il progetto, almeno:

- 1 ricercatore, nel caso di micro o piccola impresa,
- 2 ricercatori, nel caso di media impresa.

Per ricercatore si intende un addetto in possesso di laurea tecnico scientifica ed adibito stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo. In caso di stabilizzazione di ricercatori già presenti in azienda, l'assunzione a tempo indeterminato deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 3 mesi dalla data di avvio del progetto. In caso di nuove assunzioni esse dovranno avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto. I ricercatori assunti dovranno permanere in azienda per il periodo previsto per i controlli previsti dal bando. In caso di dimissioni il personale dovrà essere sostituito nella medesima posizione entro 6 mesi dalle dimissioni.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre le suddette percentuali di contribuzione.

**Tra le spese ammissibili nel budget che le aziende possono predisporre si segnala la seguente voce:**

4. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione. Le spese per servizi di consulenza dovranno rispettare le regole definite dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" approvato con successivo provvedimento.

La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445,

recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (in seguito D.P.R. n. 445/2000) – avverrà tramite la compilazione e validazione della stessa sull’applicativo appositamente predisposto **dalle ore 10.00 del 03 dicembre 2013 alle ore 17.00 del 19 dicembre 2013**. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.

## **2 - Progetti di ricerca e sviluppo con impatto di filiera o crescita occupazionale**

Scadenza termini partecipazione: 06/02/2014 ore 17:00

Possono presentare domanda imprese singole di qualsiasi dimensione

La Regione intende sostenere l’attività di ricerca industriale delle imprese delle principali filiere produttive dei territori colpiti dal sisma al fine di favorirne il rilancio competitivo attraverso:

- l’avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi delle imprese;
- la diversificazione produttiva, anche verso l’ampliamento dei confini delle filiere stesse e la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni;
- la riqualificazione sostenibile delle imprese in termini di sfruttamento efficiente, razionale e pulito delle risorse energetiche e dei materiali, di sicurezza degli ambienti di lavoro, rispetto del territorio e salute dei consumatori.

Le principali filiere produttive del territorio colpito sono le seguenti.

1. Biomedicale e altre industrie legate alla salute. Si considerano in questo ambito prioritariamente la produzione di strumentazioni per i processi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie, prodotti medicali, sanitari e per le disabilità, prodotti farmaceutici, cosmaceutici e nutraceutici, nonché applicazioni informatiche dedicate alla cura e all’assistenza sanitaria, servizi sanitari, assistenziali e wellness.
2. Meccatronica e motoristica. Rientrano in questa filiera la meccanica agricola e industriale in senso ampio, l’elettronica e la meccanica di precisione, la motoristica e l’oleodinamica. Sono incluse le industrie che producono componentistica di tutti i materiali, informatica ed elettronica applicate.
3. Agroalimentare. La zona colpita vede la presenza di industrie alimentari importanti, in parte legate a specializzazioni più ampie della regione. In particolare va ricordato il lattiero caseario, la lavorazione delle carni, l’industria conserviera, altre industrie collegate a questi cicli produttivi, come prodotti chimici e per il packaging. Vanno incluse in questa filiera anche le nuove industrie basate sul riutilizzo di scarti a fini anche diversi da quello strettamente alimentare (energia da biomasse, chimica verde, farmaceutica, ecc...).
4. Ceramica e costruzioni. Una parte del distretto ceramico è da tempo localizzato in quest’area, che tuttavia presenta altre industrie rivolte a fornire al mercato dell’edilizia, delle costruzioni e dell’arredamento, prodotti e componenti per l’edilizia, tecnologie produttive, applicazioni informatiche ed energetiche.
5. ICT e produzioni multimediali. Filiera emergente che include produzione di sistemi a servizio delle altre industrie - anche tradizionali come la moda - dei servizi e della pubblica amministrazione per i processi di gestione e la comunicazione, e la produzione di beni e servizi più strettamente creativi e culturali attraverso tecnologie avanzate. I progetti dovranno dimostrare un contributo significativo allo sviluppo del territorio, attraverso le filiere produttive interessate, sia attraverso attività di diffusione delle conoscenze acquisite, in particolare verso le piccole e medie imprese, e nella generazione di nuova occupazione qualificata nell’impresa.

I progetti dovranno prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite nel bando non inferiore a 1.000.000,00 Euro.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo alla spesa, secondo le seguenti intensità massime:

- 50% delle spese ammissibili relative ad attività di ricerca industriale;
- 25% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre le suddette percentuali di contribuzione.

I progetti dovranno necessariamente prevedere attività di diffusione dei risultati della ricerca e delle conoscenze acquisite verso la filiera di riferimento, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese

all'interno dei territori colpiti dal sisma. **Tali attività dovranno ricomprendere almeno un workshop da realizzarsi in collaborazione con università, centri per l'innovazione, associazioni imprenditoriali, nonché ulteriori attività per la divulgazione dei risultati, ad es. un sito web, report tecnici, brochure, prodotti audio/video. ecc. Tali attività dovranno essere realizzate e documentate prima del termine del progetto, mentre le relative spese non saranno oggetto di contributo regionale.**

I progetti dovranno inoltre prevedere **che l'impresa proponente assuma nell'unità locale dove si svolge il progetto almeno 3 nuovi ricercatori a tempo indeterminato.** Per ricercatore si intende un addetto in possesso di laurea tecnico scientifica ed adibito stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo. In caso di stabilizzazione di ricercatori già presenti in azienda, l'assunzione a tempo indeterminato deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 3 mesi dalla data di avvio del progetto. In caso di nuove assunzioni esse dovranno avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto. I ricercatori assunti dovranno permanere in azienda per il periodo previsto per i controlli previsti dal bando. In caso di dimissioni il personale dovrà essere sostituito nella medesima posizione entro 6 mesi da tale data. Nel caso di imprese che abbiano ottenuto un finanziamento nell'ambito del Bando "Ricerca, Innovazione, Crescita" (DGR 392/2012), i 3 nuovi ricercatori dovranno essere addizionali rispetto agli impegni di incremento occupazionale assunti dall'impresa nell'ambito del suddetto bando.

**Tra le spese ammissibili nel budget che le aziende possono predisporre si segnala la seguente voce:**

4. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione. Le spese per servizi di consulenza dovranno rispettare le regole definite dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" approvato con successivo provvedimento.

La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) - avverrà tramite la compilazione e validazione della stessa sull'applicativo appositamente predisposto **dalle ore 10.00 del 22 gennaio 2014 alle ore 17.00 del 06 febbraio 2014.** Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.

### **3 -Acquisizione di servizi di ricerca e sperimentazione**

Scadenza termini partecipazione: 13/11/2013 17:00

Possono presentare domanda esclusivamente piccole e medie imprese.

Il presente bando riguarda l'acquisizione di servizi di ricerca e sperimentazione di cui alla Tipologia 3 della delibera sopra citata, da parte di piccole e medie imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.

L'acquisizione di servizi che verranno sostenuti saranno orientati a sostenere la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni rivolte all'avanzamento tecnologico, alla diversificazione produttiva, al rafforzamento organizzativo e strategico delle imprese proponenti, al fine di rilanciare la competitività delle filiere maggiormente presenti nel territorio.

La Regione intende sostenere l'acquisizione di servizi per la ricerca industriale delle imprese delle principali filiere produttive dei territori colpiti dal sisma al fine di favorirne il rilancio competitivo attraverso:

- l'avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi delle imprese;
- la diversificazione produttiva, anche verso l'ampliamento dei confini delle filiere stesse e la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni;
- la riqualificazione sostenibile delle imprese in termini di sfruttamento efficiente, razionale e pulito delle risorse energetiche e dei materiali, di sicurezza degli ambienti di lavoro, rispetto del territorio e salute dei consumatori.

Le principali filiere produttive del territorio colpito sono le seguenti.

1. Biomedicale e altre industrie legate alla salute. Si considerano in questo ambito prioritariamente la produzione di strumentazioni per i processi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie, prodotti medicali, sanitari e per le disabilità, prodotti farmaceutici, cosmaceutici e nutraceutici, nonché applicazioni informatiche dedicate alla cura e all'assistenza sanitaria, servizi sanitari, assistenziali e wellness.
2. Meccatronica e motoristica. Rientrano in questa filiera la meccanica agricola e industriale in senso ampio, l'elettronica e la meccanica di precisione, la motoristica e l'oleodinamica. Sono incluse le industrie che producono componentistica di tutti i materiali, informatica ed elettronica applicate.
3. Agroalimentare. La zona colpita vede la presenza di industrie alimentari importanti, in parte legate a specializzazioni più ampie della regione. In particolare va ricordato il lattiero caseario, la lavorazione delle carni, l'industria conserviera, altre industrie collegate a questi cicli produttivi, come prodotti chimici e per il packaging. Vanno incluse in questa filiera anche le nuove industrie basate sul riutilizzo di scarti a fini anche diversi da quello strettamente alimentare (energia da biomasse, chimica verde, farmaceutica, ecc...).
4. Ceramica e costruzioni. Una parte del distretto ceramico è da tempo localizzato in quest'area, che tuttavia presenta altre industrie rivolte a fornire al mercato dell'edilizia, delle costruzioni e dell'arredamento, prodotti e componenti per l'edilizia, tecnologie produttive, applicazioni informatiche ed energetiche.
5. ICT e produzioni multimediali. Filiera emergente che include produzione di sistemi a servizio delle altre industrie - anche tradizionali come la moda - dei servizi e della pubblica amministrazione per i processi di gestione e la comunicazione, e la produzione di beni e servizi più strettamente creativi e culturali attraverso tecnologie avanzate.

La Regione sostiene **l'acquisto di servizi di ricerca e sperimentazione finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze e di nuove competenze per lo sviluppo di nuovi prodotti, per il miglioramento dei processi produttivi, per l'avanzamento tecnologico delle imprese richiedenti e per le filiere di riferimento.**

Tali servizi devono riguardare:

- a. attività di ricerca industriale finalizzate ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti.
- b. attività di progettazione e design industriale per la messa a punto di nuovi prodotti;
- c. attività di test e sperimentazione su nuovi prodotti o nuovi materiali;
- d. acquisizione di brevetti o di licenze brevettuali;

Non sono ammissibili servizi finalizzati alle modifiche di routine o alle modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

**Saranno considerati ammissibili i servizi acquisiti esclusivamente dalle seguenti tipologie di fornitori:**

- strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 1213/07;
- università, enti pubblici di ricerca, organismi di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), italiani ed esteri;
- laboratori inseriti nell'Albo dei laboratori di ricerca accreditati dal MIUR ai sensi dell'art. 14 D.M. 593/2000 (<http://albolaboratori.miur.it/>)

**Sono ammissibili i costi per l'acquisizione dei servizi di ricerca e sperimentazione e fatturati dai fornitori indicati nel bando tra i quali le Università, per un costo complessivo non inferiore ad euro 20.000.**

**Ogni domanda potrà riferirsi all'acquisizione di più servizi, eventualmente anche attraverso più fornitori, purché finalizzati allo sviluppo di un progetto coerente.**

**I servizi per i quali si richiede l'agevolazione dovranno essere realizzati, fatturati e pagati successivamente alla data di chiusura del bando per la presentazione delle domande ed entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'esito della domanda. Tutti i documenti comprovanti l'acquisizione ed il pagamento del servizio (contratto/conferma d'ordine, fattura, quietanza) dovranno quindi avere una data ricompresa nel periodo sopra specificato.**

**Sono comunque escluse le spese:**

- riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;  
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

**I pagamenti devono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario singolo. Per un corretto tracciamento della spesa non si accettano bonifici cumulativi.**

**La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale accompagnata da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca.**

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo alla spesa nella seguenti misure:

- il 70% delle spese ammissibili per le micro e piccole imprese;
- il 50% delle spese ammissibili per le medie imprese.

Il contributo massimo concedibile per ogni domanda non potrà superare l'importo di 100.000 Euro.

La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) – avverrà tramite la compilazione e validazione della stessa sull'applicativo appositamente predisposto **dalle ore 10.00 del 29 ottobre 2013 alle ore 17.00 del 13 novembre 2013**. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.

---

Per tutti gli altri dettagli relativi alla presentazione delle proposte da parte delle aziende si rimanda al testo del bando e delle tre linee di intervento alla pagina web della Regione <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/finanziamenti-aperti>.

L'Ufficio Ricerca Nazionale ([ufficioricerca@unimore.it](mailto:ufficioricerca@unimore.it)) rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e ulteriori informazioni.

Cordiali saluti.

DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI  
LA RESPONSABILE  
Dott.ssa Barbara Rebecchi  
F.to Barbara Rebecchi